

**Consenso informato per incannulamento venoso centrale per via periferica con sistema PICC (Peripherally Inserted Central Catheter) per pazienti esterni a EOC**

Etichetta dati del paziente

Nome: .....

Cognome: .....

Data di nascita: .....

Gentile paziente,

le è stato proposto il posizionamento percutaneo di un catetere venoso centrale per via periferica (*denominato PICC*), utilizzando una vena del suo braccio. Questa procedura sarà effettuata da un operatore sanitario appositamente preparato ad eseguire tale tecnica.

Questa tecnica, per la quale chiediamo il suo consenso informato, consiste nel posizionare uno speciale e lungo catetere (*costituito da materiali speciali e biocompatibili*) in una grande vena centrale (vena cava superiore) in prossimità del suo sbocco nel cuore, utilizzando come via di accesso una vena del suo braccio (*vena basilica, cefalica o brachiale*).

Con tale catetere è possibile la somministrazione di farmaci e/o nutrienti a lei prescritti che se iniettati in una vena periferica (di piccolo calibro) potrebbero causare danni tessutali alla vena stessa o al braccio (in caso di stravasamento). Presenta di norma minori rischi per lei nella fase di puntura rispetto ad altre vie venose utilizzate per il posizionamento di un catetere venoso centrale (come la vena succlavia o la vena giugulare).

Per ridurre i disagi da procedura l'inserimento del catetere sarà facilitato dall'utilizzo di una sonda a ultrasuoni (per meglio visualizzare la vena da pungere), sarà fatta un'anestesia locale della zona di puntura (per ridurre il dolore).

Saranno inoltre valutati alcuni esami di laboratorio, per escludere importanti alterazioni della coagulazione che potrebbero aumentare il rischio di un sanguinamento durante la procedura (*indicativamente il valore del Quick dovrebbe essere superiore al 50% ed il numero di trombociti dovrebbe essere superiore a 20'000 ed almeno uno dei due valori dovrebbe essere normale*).

La tecnica di posizionamento ed i rischi da puntura sono molto simili a quelli che si possono rilevare nel posizionamento di un ago-cannula periferico (*dolore da puntura della cute, puntura accidentale di una arteria limitrofa, piccola emorragia ed ematoma, fistola artero-venosa*). Sono possibili inoltre complicanze correlate al catetere (*attorcigliamento del tratto esterno, ostruzione del lume interno, strappi accidentali*) o tardive come la tromboflebite, la sepsi e l'embolizzazione da catetere.

Tuttavia, essendo la manovra eseguita da specialisti esperti e preparati che utilizzano le opportune precauzioni, come avviene nel nostro Istituto, l'incidenza complessiva di tali complicanze risulta essere rara, a fronte degli importanti benefici terapeutici apportati.

**Dopo aver letto e compreso queste informazioni, dichiaro di aver avuto tempo sufficiente per riflettere e di aver avuto l'opportunità di discutere e chiarire eventuali dubbi.**

**In piena consapevolezza, pertanto, decido di autorizzare il procedimento di incannulamento venoso centrale tramite PICC, accettando il rischio delle complicazioni che mi sono state prospettate.**

Data: .....

.....  
Firma del/la paziente  
(o del rappresentante legale)

.....  
Firma del professionista  
(che ha informato il/la paziente)